

# LA RAGAZZA IN VIOLA

## I

### DONI

Doni strani e scomodi  
mi furono dati  
per tanto dolore  
E l'alto prezzo  
di non veder  
mai scorrere  
il tempo

## II

### TROPPO IN ALTO

Troppo in alto  
La ragazza in viola aspetta l'autobus  
In Corso del Popolo  
La ragazza legge l'annuncio  
Impresa funebre Sartori Leonildo  
Ufficio  
Abitazione  
È una lunga attesa nella nebbia  
La guerra incalza  
ma come credere  
ai telegiornali?  
La nebbia inghiotte gli imprudenti  
al passaggio a livello della stazione  
come quando un ragazzo precipita  
una domenica pomeriggio  
da una finestra di Palazzo Europa  
con una strana  
incidenza del volto  
sull'angolo del marciapiede  
Troppo in alto sveltano  
i palazzi senza che nessuno  
più li chiami grattacieli  
e quelli dall'alto si precipitano  
non preparati a tanto nulla  
Io da allora odio  
gli ascensori  
il vuoto lungo nero inghiottitoio  
un guanto rovesciato  
una torre  
dove si preparano al salto  
Una gola lunga e nera  
dentro cui scivoliamo  
Odio gli ascensori  
data la vicinanza minima  
data la distanza eccessiva

Beati coloro che non vedono  
Beati quelli che non pensano  
Non basta chiudere una terrazza  
per impedire  
ai morti di niente  
di precipitarsi sotto  
Anche i fiumi hanno questo fascino  
che li porta via  
anche i ponti alti  
La ragazza in viola aspetta  
Una cosa su tutte è evidente  
E' evidente che la ragazza là sotto  
Aspetta aspetta e aspetta  
Io da allora odio  
gli ascensori data la vicinanza  
data la distanza minima eccessiva  
Una gola lunga e nera  
dentro cui scivoliamo  
La ragazza in viola nell'eterno presente  
guarda il marciapiede  
dove non c'è più nessuno  
Io da allora odio  
gli ascensori  
data la vicinanza  
data la distanza minima eccessiva

### III

#### QUESTE GUERRE

Queste guerre  
quando sono nate?  
La prima volta  
che me ne andai davvero  
O la seconda  
O la terza  
A dire il vero  
me n'ero già andata  
un sacco di volte

### IV

#### GLI OCCHI APERTI

Gli occhi aperti amica mia  
Solo i pazzi li hanno o gli scemi  
Noi che ci eravamo promesse  
di non chiuderli mai  
Non c'è modo di restare  
eternamente vive

### V

#### HA IMPARATO DAI CANI

Eccessiva  
la ragazza in viola  
Ogni cosa che fa è eccessiva  
Punta i piedi a terra  
troppo distanti l'uno dall'altro  
e quando sta ferma e quando cammina  
(d'un'altra razza davvero)  
Nell'eccentrico margine  
in sé tutto centrifuga  
in fuga dal centro  
Primo passo verso la conoscenza  
scopre che è possibile  
alterare il passo  
Non far vedere che vedo  
La ragazza in viola  
Mangia in piedi  
camminando  
Ha imparato dai cani  
a mangiare senza fermarsi  
Ha disimparato la buona educazione  
Ha imparato a disimparare  
Finché c'è questa libertà  
io ho tutto  
Tutto  
Proprio tutto  
Stammi lontano  
Sono un angelo azzurro  
Sono tua madre  
Sono la figlia dimenticata a casa murata viva  
Sono il mio e sono il tuo incubo  
che si scioglie agendo al mondo  
Come fune di mongolfiera  
Sferzando le nuvole  
Sono tutto  
tranne me stessa  
Non saper uccidere il tempo  
questo il mio talento

## VI

### L'ALTERNATIVA

La ragazza in viola  
si dirige verso l'alternativa  
come fosse l'unica porta  
di un palazzo in fiamme  
Fosse pure dall'altra parte del mondo  
parte verso meravigliose comuni  
parte verso luoghi oscuri colmi di luce  
Non si è mai fermata  
Mi ha sempre costretto a viaggiare  
Ti ho salvato mi dice  
E' la prima volta che sento la sua voce

dopo tanto tempo  
Allora una moto  
parte sgommando  
lanciando sassi sul presente  
Lei è lì con la trama evidente del vestito viola  
(mi sembra ancora di sentirlo  
sulla pelle)  
E la carne  
Com'era lucida la carne!  
E i capelli?  
Quanti!  
La ragazza in viola  
lancia un urlo  
un urlo lungo  
che ferma ogni cosa  
un urlo fatto di navi di auto di persone  
un urlo fatto di tende di sedie di tavolini di bicchieri aperitivi colorati  
bambini uccellini sospesi a mezz'aria  
di  
...

## VII

### LA RAGAZZA IN VIOLA

La ragazza in viola  
gira l'angolo  
Ha coda di rondine  
Spicca il volo  
Poi piega verso la Torre  
Chissà dove  
si sarà fatta il nido